

Newsletter n° 5 – maggio 2020

Proseguono, seppur da remoto e con qualche adattamento, le attività del progetto CO₂ Stored in Forests Management Marche, finanziato dalla Sottomisura 16.1 Azione 2 del PSR Marche 2014-2020. L'attuale situazione sanitaria, infatti, ha portato i membri del GO a ripensare non solo alle attività progettuali da affrontare alla luce della nuova situazione, ma anche, più in generale, al legame che esiste tra gestione forestale e pandemie. Ne parliamo quindi in un approfondimento specifico di questa newsletter che comprende anche un aggiornamento sulle attività legate alla preparazione della documentazione per l'ottenimento della certificazione di Gestione Forestale Sostenibile.

Oltre all'aggiornamento sulle attività progettuali, anche in questa newsletter spazio a due rubriche che hanno l'obiettivo di approfondire specifiche tematiche di interesse generale: pillole di Gestione Forestale Sostenibile e Notizie dal PEI-Agri.

Il progetto CO2SFO Marche e COVID: strategie del GO per affrontare la situazione

L'attuale situazione sanitaria ha sicuramente avuto un impatto nelle vite e nell'organizzazione lavorativa di molti (se non di tutti) e, ovviamente, anche nell'organizzazione del nostro GO.



La programmazione degli incontri informativi che avrebbero dovuto succedersi al primo (che si era tenuto ad **Ascoli Piceno venerdì 10 gennaio**, con un successo in termini di presenze e di interesse-come testimoniato dalla foto a fianco) è temporaneamente sospesa. I Partner del GO, infatti, stanno studiando la possibilità di intraprendere modalità alternative (contatti telefonici, incontri tramite piattaforme web) per raggiungere l'obiettivo di informare sul tema della certificazione forestale i membri delle SAF Marche e SAF Monti Azzurri che ancora non sono stati coinvolti negli incontri. Un'attività non facile, viste le caratteristiche delle organizzazioni aderenti alle

SAF, spesso contraddistinte dall'età media elevata degli operatori e da un accentuato *digital divide*. La situazione potrà però essere affrontata con successo proprio grazie alla presenza delle SAF sul territorio e alla loro capacità di dialogo puntuale e frequente e di coinvolgimento con le Comunanze Agrarie e con gli altri soggetti a loro aderenti.



Sul fronte della stesura della documentazione propedeutica all'ottenimento della certificazione (si veda approfondimento dedicato in questa newsletter), dello studio sul carbonio e degli incontri tra i partner del GO, invece, sia grazie alla natura stessa delle attività che non prevedevano incontri di persona sia grazie all'uso di tecnologie in grado di accorciare le distanze fisiche, si evidenzia il sostanziale allineamento tra attività programmate e implementate. In questa ottica, quindi, si è svolto telematicamente in data 28 aprile un incontro in remoto tra tutti i

partner, per fare il punto sulla situazione amministrativa e delle attività.

Il GO, quindi, prosegue la sua strada in questo percorso, adattandosi alla situazione attuale, ma tenendo sempre ben a mente gli obiettivi da raggiungere. Obiettivi tanto più importanti in questa fase perché, attraverso la certificazione e la valorizzazione di servizi ecosistemici, possono rappresentare una chiave per il rilancio dell'economia forestale delle aree interessate.

Gestione forestale e Covid-19: esiste un legame tra pandemie e foreste? (testo ripreso da questo approfondimento)

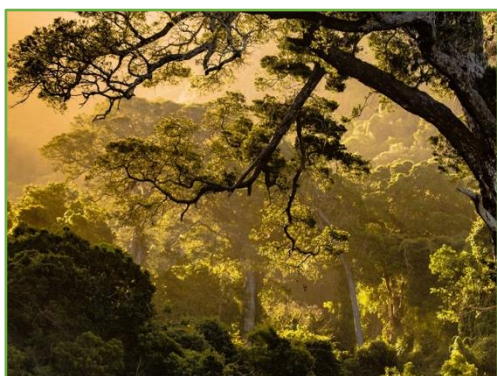


A marzo 2020, nel mezzo della crisi sanitaria legata alla diffusione del "Coronavirus Sars-Cov-2" e alle soglie della nona giornata Internazionale delle Foreste, istituita nel 2012 dalle Nazioni Unite per accrescere la consapevolezza sull'importanza di questi preziosi ecosistemi, è stato pubblicato dal WWF un report che mette in relazione il diffondersi del virus proprio con lo sfruttamento insostenibile delle foreste in molte aree del

Pianeta. Ma qual è il legame tra foreste e le cosiddette "malattie emergenti"?

Non è, infatti, immediato pensare che possa effettivamente esistere un collegamento tra foreste e COVID-19. Secondo il report "Pandemie, l'effetto boomerang della distruzione degli ecosistemi tutelare la salute umana conservando la biodiversità", invece, molte infezioni (Ebola, AIDS, Sars, influenza suina, influenza aviaria) possono essere considerate come eventi legati all'impatto dell'uomo sugli ecosistemi naturali. Negli ultimi decenni, infatti, molte "malattie emergenti" hanno avuto origine nei mercati di metropoli dell'Asia o dell'Africa, luoghi in cui il commercio illegale di prodotti e animali selvatici è molto frequente. Questi episodi possono così portare alla creazione di pericolose occasioni di contatto tra uomo e malattie di animali selvatici che, attraverso il fenomeno dello "spillover" (cioè del salto che permette al patogeno di passare da una specie ospite a un'altra), possono arrivare ad infettare l'essere umano. Oggi, anche se non è conosciuta con esattezza l'origine del COVID-19, viene ritenuto molto probabile che questa possa essere imputata proprio al commercio illegale di animali selvatici vivi o di loro parti e al passaggio del virus da animale ad essere umano.

Ovviamente, in questo quadro, la pressione e la distruzione di habitat e biodiversità in molte aree forestali del mondo sono un elemento che può essere in grado di rompere gli equilibri ecologici che possono contrastare i virus responsabili delle malattie sopracitate, creando condizioni che favoriscono la loro diffusione. Al contrario, la gestione sostenibile delle foreste



e la conservazione di spazi dedicati al mantenimento degli equilibri ecologici, sono azioni che possono essere funzionali al mantenimento della distanza tra determinate specie animali potenzialmente portatrici di infezioni ed essere umano. È ancora una volta, quindi, sempre più evidente la necessità di cambiare i comportamenti e gli stili di vita individuali e collettivi, riducendo la nostra impronta ecologica e scegliendo prodotti in grado di assicurare il benessere e il mantenimento degli ecosistemi forestali. È ancora una volta sempre più evidente che nel mondo attuale tutto è connesso e che il comportamento di un singolo individuo può avere effetti sull'intera collettività. E

questo è uno degli insegnamenti che questa crisi sanitaria globale, alla fine dei conti, ci sta duramente lasciando: tutto è connesso e ogni individuo ha un ruolo cruciale nel mantenimento del difficile equilibrio tra tutte le componenti biotiche e abiotiche del Pianeta.

Aggiornamento attività certificazione

In questo periodo, proseguono le attività del pacchetto 2 del progetto, relativo alla certificazione forestale. Dopo le attività di formazione dei membri del GO in merito ai contenuti degli standard di Gestione Forestale Sostenibile PEFC ITA 100 e PEFC ITA 1001-1 e dopo la verifica della presenza degli indicatori nei Piani di gestione e le modalità di risoluzione delle carenze, si è proceduto con la messa a punto del sistema documentale funzionale all'ottenimento della certificazione da parte dei membri del gruppo.

Il **Sistema Documentale (SD)** messo a punto dal gruppo comprende:

- il manuale di GFS nelle due sezioni (generale e speciale) con i relativi allegati;
- le procedure documentate;
- i sistemi di registrazione (registri ed elenchi);
- i moduli;
- l'accordo per la costituzione del gruppo.

Per una maggiore praticità di gestione e consultazione la documentazione che compone il Manuale e che per sua natura è più soggetta a modifiche e revisioni (procedure documentate, modelli, registri ed elenchi) è stata concepita come esterna al Manuale.

In questa fase, quindi, i membri del GO stanno revisionando le prime bozze del lavoro. Cruciali saranno le prossime tappe, caratterizzate dall'individuazione e dall'attribuzione delle varie responsabilità tra i membri del gruppo e dalla condivisione e discussione delle modalità operative pratiche per l'implementazione del sistema. Attività che, al fine di rendere il sistema condiviso e "cucito su misura" saranno caratterizzate da un'importante fase di incontro e dibattito tra le SAF e i vari soggetti a loro aderenti.



G.O. CO₂ Stored in FOREst Management (CO₂ S.Fo.Ma.) – MARCHE
Domanda di aiuto n. 21421



Azione 2 – PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE (GFS)
Sotto-azione 2.2 Verifica requisiti di proprietà come da indicatori Piano di Gestione (PG)

Partner:  Marche

Capofila:  Marche

Monti Azzurri      

Gruppo di lavoro D.R.E.A.M.:
Dott. For. Andrea Gaggioli
Dott. For. Alessandro Vettori
Dott. For. Marco Perrino

Codice 08549	Innesco Gaggioli	D.R.E.A.M. Italia Soc. Coop. Agr. For. Via Garibaldi n.3, Pratovecchio Sita (Ar) Tel. 0575 52.95.14
Rev. 00	Controllato Perrino	Via Enrico Dadi n.14, Pistoia Tel 0573 36.59.67
Data Maggio 2020	Approvato Lionisi	http://www.dream-italia.it

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DINI GL 180 0001



G.O. CO₂ Stored in FOREst Management (CO₂ S.Fo.Ma.) – MARCHE
Domanda di aiuto n. 21421



Azione 2 – PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE (GFS)
Sotto Azione 2.3 Adeguamento Piani di Gestione

Partner:  Marche

Capofila:  Marche

Monti Azzurri      

Gruppo di lavoro D.R.E.A.M.:
Dott. For. Andrea Gaggioli
Dott. For. Alessandro Vettori
Dott. For. Marco Perrino

Codice 08540	Innesco Gaggioli	D.R.E.A.M. Italia Soc. Coop. Agr. For. Via Garibaldi n.3, Pratovecchio Sita (Ar) Tel. 0575 52.95.14
Rev. 00	Controllato Perrino	Via Enrico Dadi n.14, Pistoia Tel 0573 36.59.67
Data Maggio 2020	Approvato Lionisi	http://www.dream-italia.it

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DINI GL 180 0001

D.R.E.A.M.
ITALIA

RUBRICHE

PILLOLE DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE – CRITERIO 2: “MANTENIMENTO DELLA SALUTE E VITALITA’ DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI”

Il PEFC è stato sviluppato come un maturo sistema di certificazione – utilizzando una derivazione di Helsinki Criteri & Indicatori come base dei suoi standard. Lo standard si basa su sei Indicatori di buona gestione forestale del Processo forestale Pan Europeo (Helsinki) + Linee guida operative (Lisbona), dettagliati tramite Indicatori aggiuntivi specifici per le singole realtà nazionali.

In questa newsletter parliamo del secondo Criterio di Gestione Forestale Sostenibile dello standard PEFC ITA 1001-1 che riguarda il **“MANTENIMENTO DELLA SALUTE E VITALITA’ DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI”**. Tale Criterio si compone di tre linee guida e di due indicatori che devono essere rispettati per l’ottenimento e il mantenimento della certificazione forestale e che sono di seguito riportati:

2.1 Le pratiche di gestione forestale devono fare l’uso migliore delle strutture e dei processi naturali e prendere misure biologiche preventive, ogni qualvolta e fintanto che sia fattibile dal punto di vista economico, per mantenere e migliorare la salute e la vitalità delle foreste. Un’adeguata diversità genetica, di specie e strutturale deve essere incoraggiata e/o mantenuta per migliorare la stabilità, la vitalità e la capacità di resistenza delle foreste ai fattori ambientali avversi e per rinforzare i meccanismi di regolazione naturale.

Indicatore **2.1.a** Danni gravi causati da agenti biotici e abiotici: danni gravi causati da insetti e malattie con una valutazione della gravità del danno come funzione della mortalità o della diminuzione nell’accrescimento; area annuale di foreste ed altre superfici boscate percorse da fuoco; area annuale interessata da danni da vento e da neve, e volume legnoso ottenuto da questi eventi; presenza di danni seri al bosco provocati dalla selvaggina; presenza di danni seri al bosco provocati dal pascolo.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Presenza/ assenza di un sistema di registrazione e/o catalogo aggiornato delle avversità biotiche, abiotiche, per opera dell’uomo o a causa di agenti sconosciuti.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza di un sistema di registrazione e/o catalogo aggiornato delle avversità biotiche, abiotiche, per opera dell’uomo o a causa di agenti sconosciuti.

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

Integrazione del sistema di registrazione con gli strumenti di pianificazione e monitoraggio. Adozione di tecniche selvicolturali e pratiche gestionali che favoriscano un’adeguata diversità specifica e strutturale così da migliorare la stabilità, la vitalità e la resilienza della foresta.

2.2 Devono essere utilizzate pratiche di gestione forestale appropriate, quali il ricorso alla rinnovazione naturale (l’eventuale rimboschimento e imboschimento solo con specie arboree e provenienze che siano adatte alle condizioni del sito), operazioni colturali e tecniche di utilizzazione ed esbosco che minimizzino i danni agli alberi e/o al suolo e interventi di prevenzione contro gli incendi. Devono essere strettamente evitate le perdite di oli minerali durante gli interventi di gestione forestale o la discarica indiscriminata di rifiuti in bosco.

Indicatore **2.2.a** Presenza di un quadro amministrativo sulla capacità di mantenimento della salute e vitalità degli ecosistemi forestali.

Presenza di sistemi di registrazione e monitoraggio dell'uso di pesticidi e fertilizzanti come presupposto per minimizzarne l'uso. (cfr indicatore 5.3.a)

Descrizione del sistema di sorveglianza per la protezione delle foreste dalle attività illegali e loro segnalazione all'autorità competente.

Presenza di attività volte ad evitare lo scoppio di incendi, ad eccezione della pratica dei fuochi prescritti.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Piano di gestione o equivalente

Sistemi di registrazione e monitoraggio dell'uso di pesticidi e fertilizzanti come presupposto per minimizzarne l'uso.

Parametro: presenza del sistema di sorveglianza.

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza dei parametri

AMBITI DI MIGLIORAMENTO:

Adozione di misure di prevenzione incidenti, adozione di prodotti chimici a basso impatto ambientale e biodegradabili o a ridotta permanenza nell'ambiente; adozione di linee guida per l'uso limitato di prodotti chimici

ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore

Presenza di registrazioni dell'uso di fertilizzanti o prodotti chimici.

2.3 L'utilizzo di pesticidi, erbicidi e OGM non è ammesso nelle formazioni naturali e seminaturali se non per giustificati motivi fitosanitari, escludendo in ogni caso quelli indicati nelle tabelle 1A e 1B della WHO, e quelli i cui derivati rimangono biologicamente attivi e si accumulano nella catena alimentare e di eventuali pesticidi vietati da accordi internazionali.

Per le biotecnologie e gli OGM si deve attuare un approccio precauzionale, impiegandole solo dopo che la sperimentazione abbia dimostrato l'assenza di impatti sull'ecosistema.

NOTIZIE DAL PEI AGRICOLA

Obiettivo della rubrica "Notizie dal PEI" è quello di segnalare puntualmente attività e notizie nell'ambito del Partenariato Europeo per l'Innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI), una delle iniziative che dà attuazione alla strategia di Europa 2020 promuovendo un nuovo approccio interattivo all'innovazione.

Infatti, gli obiettivi del PEI-AGRI sono gli stessi della politica agricola (competitività, sostenibilità, biodiversità, sicurezza alimentare, ecc.) a cui si aggiunge quello di gettare "ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG e i servizi di consulenza, dall'altro".

Tali obiettivi vogliono essere raggiunti anche tramite il finanziamento a Gruppi Operativi (proprio come il G.O. "CO₂ S. Fo. Ma. Marche") per la promozione di progetti di innovazione alla cui realizzazione possano concorrere imprese, ricercatori, tecnici e gli altri soggetti eventualmente pertinenti.

Ecco di seguito quindi una serie di link con notizie, curiosità ed opportunità legate ai temi del PEI AGRICOLA di nostro interesse:

- **Report "Innovation for forestry" dell'EIP Agri di dicembre**, disponibile da [qui](#)
- **Infografica sull'innovazione nel settore forestale**, disponibile da [qui](#)
- **Ad aprile, aggiornata banca dati dei gruppi operativi per regione**, il contatore, disponibile da [qui](#); la banca dati, disponibile da [qui](#)
- **Call per partecipare al seminario "Healthy soils for Europe" che si terrà ad ottobre in Portogallo**. La call è promossa dall'EIP-AGRI ed è aperta a proprietari forestali o ricercatori aderenti a GO. Tutte le info sono riportate [qui](#)
- **Sei un esperto nel tuo settore e desideri valutare Progetti Horizon 2020?** La Commissione europea e la sua Agenzia esecutiva per la ricerca sono alla ricerca di esperti con un approccio multi-attore e con esperienza nel settore pubblico o privato. Registrati al portale per candidarti come valutatore, cliccando [qui](#)

**SE SEI PROPRIETARIO O GESTORE DI FORESTE NELLA REGIONE MARCHE
E VUOI GESTIRLE SECONDO GLI STANDARD DELLA GFS E/O CERTIFICARLE
SCRIVI [QUI](#), CONTATTANDO IL REFERENTE DI PROGETTO!**

Seguici su [facebook](#) (GO CO₂ SFoMa Marche) e sul sito web www.co2marche.it per il calendario degli eventi e per scaricare le Newsletter di Progetto nella sezione "Attività"!!!

IL PARTENARIATO DEL PROGETTO G.O. CO₂ S.Fo.Ma Marche

Capofila:  Marche

Partner:



Monti Azzurri



D.R.E.A.M.
ITALIA



Comitato Interministeriale
per la Ricerca
Socioscientifica
e per l'Innovazione



PEFC/18-01-01



AGRICOLTORI ITALIANI
OMAGGIO VALORE ALLA TERRA
ANCONA

Cofinanziato dal PSR MARCHE 2014 – 2020 Sottomisura 16.1 - Sostegno alla creazione e al funzionamento di Gruppi Operativi del PEI - Azione 2 "Finanziamento dei Gruppi Operativi"